

UNIVERSITÀ / I  
**Al Pin  
nasce  
l'impresa**

**TESTARE** la fattibilità delle proprie idee per trasformarle in un progetto d'impresa. Questa la sfida lanciata dall'Università di Firenze ai ricercatori del Pin. Ieri mattina, nella sede di piazza Ciardi - durante l'incontro «La trama dell'innovazione: successi a progetti dell'Incubatore Universitario Fiorentino» - sono stati presentati 8 nuovi spin off, ovvero imprese nate da attività di ricerca che precedentemente venivano svolte all'interno degli ambienti universitari. Tra queste (i nomi delle imprese sono «Artù», «Atena», «Gycolor», «Horizons», «Imadrom», «Pnat», «Xy Project») «Smartoperations» ha sede a Prato ed è nata dall'esperienza di sei ingegneri industriali, di età comprese tra i 25 ed i 50 anni. Tre membri della società - Filippo Visintin, Filippo De Carlo e Orlando Borgia - sono pratesi.

«**ANNIFA** abbiamo fondato un laboratorio di ricerca al Pin - spiega Visintin - chiamato «Ibis». Col passare del tempo abbiamo maturato competenze e sviluppato prodotti. Lo spin off serve proprio a commercializzare quello che abbiamo creato, e ad offrire ai giovani la possibilità di diventare imprenditori».

All'attivo, il gruppo di ingegneri, ha anche una collaborazione con l'ospedale Meyer di Firenze, per il quale ha progettato un software che, sulla base di algoritmi, determina chi deve essere operato, quando e dove per ottimizzare l'uso dei posti letto e degli spazi.

**Chiara Agostini**

